Ticonzero news

Notizie aperiodiche degli articoli pubblicati

n. 108 luglio 2020

Codice ISSN 2420-8442

Le rubriche aperiodiche attive di Ticonzero

M. Agostinelli	Energenze
L. Agostini	Note critiche
P. L. Albini	Labirinti di lettura
P.L. Albini	Recensioni di saggi
Autori Vari	EconomiaPoliticaSocietà
Autori Vari	Frodi&Favole
Autori Vari	Articoli di Scienza&Società
Autori Vari	R/C recensioni e critica
A. Bailetti	A proposito di film
G. Camarda	Cronache di politica economica
L. Campanella	Comunicare scienza
A. Castronuovo	Meccanica della fantasia
O. Cilona	Democrazia&Impresa
G. Corchia	Cultura&Società
A. M. Curci	Il cielo indiviso
E. D'Alessio	Altrove e Dintorni
A. De Marco	Bioculture
G. Grütter	Disegno e Immagine
G. Iannarone	Educazione alla legalità
M. Maggi	Tecnorischio&Ambiente
P. Manzelli	Scienza e Arte
L. Michelini	Civitas
R. Nobili	Filosofia scientifica
S. Ombuen	Urbania
P. Pallottino	Figure
F. Rufo	Biopolitiche
R. Vacca	Fuori dal coro
E. Ventura	Divagazioni
F. Zucco	Bioetica: Donne & Scienza

Sommario

Scienza&Società

- **Luigi Campanella**, Filtri solari / Fonti rinnovabili e abbattimento della CO2 / I coronavirus / Lock-down e web
- .**PierLuigi Albini**, Il cambiamento climatico e il futuro di Roma

EconomiaPoliticaSocietà

- **Luigi Agostini**, Terza Globalizzazione
- **Gennaro Iannarone**, Socrate in classe
- **Gianni Marchetto** , Lo Smart Working. Prime considerazioni
- **Danilo Breschi**, Fascismo: il più proteiforme dei concetti storico-politici contemporanei

Segnalazioni

- **Luciano Floridi**, *Pensare l'infosfera*
- **Giulio Giorello**, *Di nessuna chiesa. La libertà del laico*
- **Nicoletta Pisanu**, Intelligenza artificiale: proposta definitiva degli esperti per una strategia italiana

Immagini

Frontespizio: Messer Jacopo, serie Picta van Gogh,

Interne: Unaltromondo onlus, Bamako (Mali) [scuola Umanista laica]

Comunicare scienza di Luigi Campanella

71. Filtri solari / Fonti rinnovabili e abbattimento della CO2 / I coronavirus / Lockdown e web

71.1	Filtri solari

Le isole Hawaii sono il primo Paese che nel 2019 ha emanato un divieto di utilizzo di prodotti solari che contengono filtri dannosi per l'ecosistema della barriera corallina. Tali composti filtro sono soprattutto il benzofenone, il cinnamato e derivati. Si tratta di molecole sulle quali già in passato si è incentrata l'attenzione degli scienziati, in.quanto classificati come interferenti endocrini ossia gruppi chimici di sostanze i cui effetti cronici vengono monitorati tramite studi epidemiologici a livello mondiale per comprenderne i danni derivanti dal loro accumulo nell'organismo.

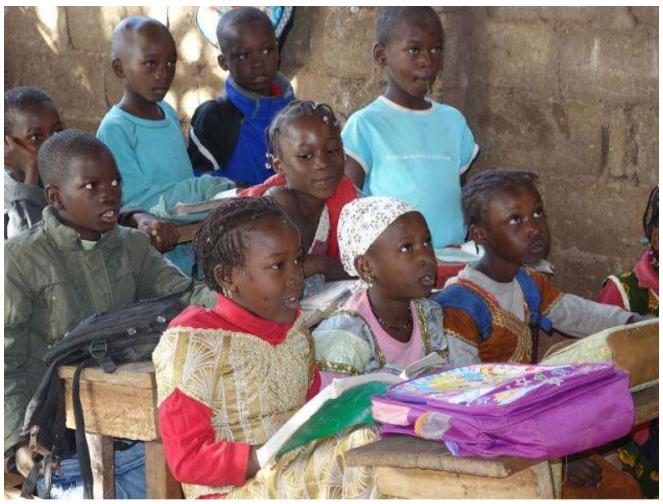
Si tratta di sostanze altamente inquinanti (PCB, diossine, pesticidi, fitoestrogeni, PHA) il cui uso è trasversale in molti settori merceologici. Per questo pericolo oggi i filtri più utilizzati, in quanto più sicuri, sono quelli a base di particolato, nanoderivati. Purtroppo, la inadeguata conoscenza da parte dei consumatori fa loro temere i sistemi nano, vicinissimi alle temute nanotecnologie, e questa corsa alla sicurezza è meno rapida di quanto dovrebbe e potrebbe essere. Ma la cosmetica, nei suoi progressi verso la sicurezza, ha fatto progressi anche rispetto alle nanoparticelle che oggi vengono utilizzate nei filtri solari a dimensioni tali da non consentire il passaggio attraverso la cute: si è così passati dai filtri chimici ai filtri fisici, raccomandati soprattutto per i bambini e per coloro che hanno problemi di pelle reattiva. È però necessario […] [continua]

Labirinti di lettura di PierLuigi Albini

35. Il cambiamento climatico e il futuro di Roma

Quella di cui parlo è un'altra visione di Roma, al di là della pandemia e della probabile sopravvenienza di altri virus. Va a ciò che di fatto già incombe sulla città – dico la questione incalzante e ormai inevitabile del cambiamento climatico - che, prodotto da noi stessi come cittadini e come specie, ha già iniziato ad essere parte di una "città coloniale" come Roma, per riprendere una felice espressione di Walter Tocci, presa a sua volta da Pasolini. Che cosa significa "non si piange su una città coloniale" - come scrive Tocci?1 Per me significa rimboccarsi le maniche e intervenire con coraggio e in modo sistematico e radicale, cercando di lasciare da parte le solite chiacchiere e le tradizionali ricette, quando si parla delle prospettive della città. Anche la strumentazione deve cambiare: non si può conficcare un chiodo con un cacciavite. Ma non sembra proprio, a partire dalle ultime proposte governative, che ci si muova in questa direzione; anzi c'è uno sciagurato ritorno a quel modello di crescita che ha generato il cambiamento climatico.

Eppure, la realtà del cambiamento climatico è un fatto ormai accertato, così come sono noti e calcolabili i fattori principali che lo hanno determinato, come anche le cause antropiche. Siamo anzi sommersi da dati e da studi, per cui occorre saper distinguere quelli affidabili da quelli manipolati, questi ultimi o per malafede o perché frutto di finanziamenti interessati o perché propagandati dai soliti negazionisti (molto raramente anche dotati di pedigree) e complottisti. A quelli poi che negano la 'scientificità' dei modelli climatici che prevedono sviluppi nefasti per l'umanità, perché non si basano sulla possibilità […] [continua]



Note critiche di Luigi Agostini

46. Terza globalizzazione

Se la prima globalizzazione, conseguente al collasso dell'Urss, è segnata dall'unilateralismo americano, unilateralismo governato principalmente dalle grandi cinque banche di Wall Street, la seconda globalizzazione, conseguente alla grande crisi del 2007, ha configurato una globalizzazione sempre più multipolare, una seconda globalizzazione che vede la Cina ed il Partito Comunista cinese come soggetto emergente.

Con la pandemia del coronavirus si affaccia una terza globalizzazione di cui già è possibile intravedere il carattere dominante: una rimodulazione della globalizzazione verso macroaree regionali sempre più autosufficienti.

Il mercato interno unico europeo diventa il nuovo teatro/operazioni.

Lo Spazio europeo, la sua dinamica economico-politica i suoi attori, tornano ad occupare il centro della scena.mondiale.

Tra lo spazio locale, ininfluente, e lo spazio mondiale, inafferrabile, lo Spazio Europeo diventa per la prima volta lo spazio della contesa tra le grandi forze che hanno fatto la storia degli ultimi duecento anni.

Per le forze del Socialismo si apre realisticamente la prospettiva continentale.

La prospettiva sognata dai Padri della Prima Internazionale .

L'Europa, l'economia europea, sta sulla linea di intersecazione di due processi: nuova dinamica dei mercati e nuova rinazionalizzazione/ riterritorializzazione degli interessi.

L'Europa è Sempre più stretta tra partnership atlantica in calo e competitività […] [continua]

Educazione alla legalità

di Gennaro Iannarone

9. Socrate in classe

Il proposito di fare filosofia con i bambini potrebbe suscitare, a prima vista, scetticismo o meraviglia. A tutt'altro convincimento si perviene, invece, dopo aver letto lo straordinario libro di Mirella Napodano "Socrate in classe", editore Morlacchi di Perugia.

A monte di quest'opera vi sono le particolari personalità dell'autrice e di suo marito Gigi Iandoli, entrambi docenti di filosofia, i quali cominciano a coltivare l'idea di diffondere le tematiche filosofiche al di là delle mura scolastiche o anche universitarie, convinti che bisogna "recuperare l'idea socratica di verità come frutto del dialogo". Dopo un primo approccio nelle carceri, dove intraprendono con i detenuti una interessante discussione sul senso della colpa e della pena, approdano poi, sempre in collaborazione, nella scuola elementare, tra i bambini del secondo ciclo (classi terza, quarta e quinta) e inventano la "Lezione di filosofia". Ha inizio così nella Scuola "S. Chiara d'Assisi" di Avellino un vero e proprio laboratorio di idee, essenziali soprattutto per una educazione alla vita morale, il cui svolgimento, annotato su "Diari di bordo" dagli stessi alunni e talvolta videoregistrato, si fonda su tre principali passaggi: a) sotto la guida di due o tre insegnanti e la direzione del professor Gigi, ai bambini si racconta un mito, una favola, si legge una poesia o una frase tratta da testi filosofici; b) stimolati i bambini ad esprimere liberamente il proprio pensiero e a ricercare i significati desumibili dal tema proposto, ne nascono interessanti dialoghi; c) gli insegnanti intervengono soltanto per porre ordine […] [continua].

EPS. EconomiaPoliticaSocietà di **Autori Vari**

154. Lo Smart Working. Prime considerazioni, di **Gianni Marchetto**

La "pandemia" ha messo in risalto una nuova modalità di lavorare: lo Smart Working. Dopo che centinaia di migliaia di lavoratori e lavoratrici che erano prima impiegati in questa forma di lavoro, ai milioni finora impiegati. Pone dei problemi nuovi, poco indagati.

La personalità del lavoratore - lavoratrice

È chiaro a tutti che al lavoro una persona porta tutto di sé: la propria personalità di carattere fisiologico (sesso, età, ecc.), di carattere sociologico (luogo di origine, cultura familiare, religiosa, l'esperienza scolastica, altre esperienze di lavoro, ecc.).

Caratteristiche quasi del tutto assenti nel tenerne conto da parte dei datori di lavoro. Fino a farlo diventare un indistinto "uomo medio" (inesistente) o "operaio massa" (altrettanto inesistente). Manca in questa lettura della persona umana il suo carattere "psicologico", che lo fa essere un "unicum", difficile da inquadrare in numeri (vedi gli attuali algoritmi). Vedi in proposito tutto il sistema di "maggiorazioni" che tengono conto solamente di un individuo a carattere fisiologico: sorgente di energia! Questo è il limite del taylorismo, che espropriando l'esperienza operaia del suo contenuto più ricco: […] [continua]

EPS. EconomiaPoliticaSocietà di **Autori Vari**

155. Fascismo: il più proteiforme dei concetti storico-politici contemporanei, di **Danilo Breschi**

Proteo è una divinità marina della mitologia greca. Aveva la facoltà di assumere qualsiasi forma di animale o di tramutarsi in un elemento della natura, fuoco, vento o acqua, in modo tale da sottrarsi a chi lo interrogava. Direi che il fascismo è diventato il concetto più proteiforme tra quelli del lessico storiografico e politologico contemporaneo. Non principalmente per colpa del fenomeno storico in oggetto, indubbiamente complesso e articolato, ma soprattutto per responsabilità di un uso immediatamente polemico da parte di politici e studiosi ansiosi di anteporre l'ideologia alla deontologia. In tal modo il fascismo ha assunto tanti volti quante sono state le fazioni politico-ideologiche che lo hanno interrogato con lo scopo di rispondere alle esigenze della battaglia politica ingaggiata in quel dato momento.

Già Renzo De Felice, il maggior studioso e conoscitore del fascismo italiano, aveva individuato tre interpretazioni prevalenti, rispondenti esattamente agli obiettivi perseguiti dalle principali culture politiche antifasciste tra anni Venti ed anni Quaranta. Per il liberalismo doveva trattarsi di parentesi, deviazione irrazionalistica che aveva segnato una discontinuità nel processo di costruzione e consolidamento dello Stato liberale parlamentare post-risorgimentale (tesi di Benedetto Croce). Per il socialismo marxista e comunista doveva trattarsi invece di un regime reazionario di massa allestito da una borghesia […] [continua]

Segnalazioni

Click sull'immagine [Ctrl+clic]

Click sull'immagine [Ctrl+clic]

Innovation Post

Intelligenza artificiale: proposta definitiva degli esperti per una strategia italiana

Clicca sopra: Ctrl+cursore ↑

salvo diversa indicazione

Editor e publisher: PierLuigi Albini

Le News di Ticonzero sono visibili anche su

flipsnack	**Facebook**	**Calaméo**	**Slideshare**	**Tablet e smartphone**	**Altervista**